PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 62 di venerdì 03 marzo 2000

Pronto intervento per gli attacchi cardiaci

A Milano avviato il servizio di emergenza sanitaria "Catena di sopravvivenza". Presto attive 21 ambulanze con defribrillatore semiautomatico, strumento in grado di salvare la vita a chi sia colto da un arresto cardiaco.

Ogni anno in Italia muoiono per arresto cardiaco 50mila persone, molte delle quali avrebbero potuto salvarsi se avessero ricevuto un soccorso adeguato prima di giungere in ospedale.

Per ridurre la mortalita' dovuta a tali eventi, sta per essere avviata nel capoluogo lombardo la "Catena di sopravvivenza", un servizio di emergenza sanitaria per coloro che vanno incontro ad un arresto cardiocircolatorio.
Quattro sono gli anelli della "catena": allarme immediato al 118, manovre di rianimazione, defribillazione precoce con apparecchi portatili lifepak, terapia successiva con antiaritmici e betabloccanti presso le divisioni ospedaliere di cardiologia.

Entro due mesi a Milano 21 ambulanze verranno equipaggiate con defribillatore semiautomatico, che puo' essere utilizzato, previo corso di formazione, anche dai soccorritori delle autolettighe.
Cinque ambulanze dotate del prezioso strumento salvavita sono gia' operative nella citta'.

L'assessore alla Sanita' ha annunciato che in autunno anche le auto di polizia, vigili del fuoco e vigili urbani dovrebbero essere dotate di defibrillatore semiautomatico.

La sperimentazione nella contea di Rochester a New York, dove il defribrillatore e' presente sulle ambulanze e sulle auto della polizia, ha dato risultati positivi: la sopravvivenza agli arresti cardiaci e' passata dal 2,5% al 30%.
